

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

DISCIPLINARE TECNICO AMMINISTRATIVO DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SEGUENTE SERVIZIO:

SERVIZIO DI CONTROLLO, PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI RILEVAMENTO FUMI ANTINCENDIO E SISTEMI ANTINTRUSIONE PRESSO L'IMMOBILE CASCINA LE VALLERE, CON OPZIONE DI INTEGRAZIONE PER SOSTITUZIONE COMPONENTI E IMPLEMENTAZIONE TECNOLOGICA

1. ENTE APPALTANTE:

ENTE DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE DEL PO PIEMONTESE

Sede legale - Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 VALENZA (AL) – tel. 0114321011

Sede operativa di interesse per il presente disciplinare – Corso Trieste, 98 (Cascina Le Vallere) - 10024 MONCALIERI (TO) – tel. 0114326520

Codice fiscale: 95000120063

PEC: parcopopiemontese@pec.it

2. DESCRIZIONE DELLE PRESTAZIONI OGGETTO DEL SERVIZIO:

L'immobile denominato "Cascina Vallere" oggetto di manutenzione dell'impianto è sito a Moncalieri (TO), Corso Trieste n. 98.

A) DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI

Gli impianti oggetto del servizio sono costituiti da:

- impianti rilevazione fumi per prevenzione incendi
- impianti antintrusione;

A.1) IMPIANTI RILEVAZIONE FUMI

Consistono in due impianti attestati a due centrali indipendenti:

- modello BENTEL J 524 - F per la gestione dell'impianto uffici della manica Nord della Cascina;
- modello ELKRON FC 04 per la gestione dell'impianto teatro (sala convegni) manica Sud della Cascina.

A.2) IMPIANTI ANTINTRUSIONE

Sono costituiti da quattro specifici impianti con altrettante centrali indipendenti modello ELKRON MP110 integrate da relative espansioni, chiavi di comando indipendenti con 11 inseritori, collegamenti telefonici a distanza e ponte radio.

Negli impianti sono compresi i seguenti tipi di protezione:

- protezione perimetrale esterna (composta da tratte di barriere infrarosso per esterno in colonne anodizzate a due o a quattro raggi)
- protezione perimetrale agli infissi (apertura e antisfondamento)
- protezione volumetrica interna con sensori a doppia tecnologia (micro onde e infrarosso)

Per la localizzazione dei vari componenti costituenti i suddetti impianti si deve fare riferimento alle planimetrie consultabili previa richiesta all'ufficio tecnico dell'Ente-Parco (email: ufficio.tecnico@parcopopiemontese.it ; tel. 0114326528-0114326526).

B) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio consiste in:

b1) Contratto principale

- Per gli impianti di rilevazione fumi-incendi: due interventi periodici semestrali con prove e verifiche, di cui il primo entro un mese dall'inizio del servizio, secondo le norme UNI di riferimento, con predisposizione di apposito verbale attestante le prove eseguite e il regolare funzionamento dell'impianto.
- Per gli impianti antintrusione: un intervento periodico annuale con controllo generale dell'efficienza degli impianti e rilascio di relazione (bollettino delle prove ed interventi eseguiti) sullo stato degli impianti stessi, da effettuare entro la scadenza di ogni annualità.

Per entrambi i tipi di impianti (rilevazione incendi e antintrusione):

- Controllo di gestione, comprensivo di telegestione (possibilità di consultare 24 ore su 24 da parte della Ditta incaricata del servizio, da postazione remota, l'effettivo stato degli impianti, di riscontrare le cause di eventuali inconvenienti e di effettuare interventi da remoto di prima risoluzione);
- Pronto intervento su chiamata telefonica 24 ore su 24, con interventi illimitati diurni e notturni, prefestivi e festivi; tali interventi dovranno essere effettuati entro otto ore dalla chiamata in casi definiti urgenti dal committente; negli altri casi gli interventi dovranno essere effettuati entro due giorni lavorativi dalla chiamata.
- Manutenzione ordinaria di tutti i sistemi antintrusione e rilevazione fumi per la riparazione di eventuali guasti.
- Sostituzione gratuita di tutti i componenti difettosi facenti parte degli impianti esistenti. Sono escluse le sostituzioni degli accumulatori e delle chiavi a microprocessore di gestione. Sono escluse altresì le sostituzioni di componenti difettosi o non più funzionanti per cause dovute ad eventi accidentali esterni, in particolare non connessi alla normale usura dei componenti stessi (ad esempio danneggiamenti, perdite di acqua, alluvioni ecc.). Per i componenti esclusi: vedere il punto b2) (contratto opzionale).

b2) Contratto opzionale (sia per impianti rilevazione incendi che per impianti antintrusione):

- Per i componenti esclusi dalla sostituzione gratuita di cui al punto precedente, la sostituzione avverrà a seguito di presentazione di preventivo con riserva di accettazione da parte del committente, che effettuerà una verifica di congruità del preventivo proposto rispetto ai prezzi analoghi disponibili sul prezzario regionale, se presenti; il preventivo dovrà proporre un prezzo avente almeno lo stesso ribasso, rispetto al prezzario regionale, applicato al contratto di manutenzione oggetto del presente disciplinare. Una volta accettato il preventivo, l'Ente affidatario effettuerà l'integrazione di impegno di spesa, a copertura della sostituzione dei componenti richiesti.
- Integrazioni, modificazioni e implementazioni tecnologiche degli impianti: in caso di richiesta da parte dell'Ente committente, la Ditta affidataria dovrà predisporre e fare pervenire un preventivo esplorativo entro i successivi dieci giorni lavorativi, con dettaglio di suddivisione delle voci e dei prezzi in modo che siano comparabili con le voci e i prezzi presenti sul prezzario regionale vigente al momento della richiesta. Il preventivo dovrà proporre un prezzo, o prezzi unitari, aventi almeno lo stesso ribasso, rispetto al prezzario regionale, applicato al contratto di manutenzione oggetto del presente disciplinare. Una volta accettato il preventivo, l'Ente affidatario effettuerà l'integrazione di impegno di spesa, a copertura degli interventi di integrazione, modificazione e implementazione tecnologica richiesti. Tutti gli interventi e i componenti installati saranno soggetti a garanzia biennale.

3. DURATA DEL SERVIZIO OGGETTO DEL CONTRATTO

Il servizio avrà durata di due anni dalla stipulazione del contratto sulla piattaforma e-procurement del Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA).

L'Ente si riserva, in alternativa al MEPA, di ricorrere a altra piattaforma ufficialmente riconosciuta di e-procurement.

L'Ente si riserva altresì di disporre la consegna anticipata in via di urgenza dell'inizio dell'esecuzione del servizio stesso, nelle more del perfezionamento del contratto, qualora ne sussistano le condizioni.

Alla scadenza del periodo contrattuale, la Ditta esecutrice del servizio è tenuta, nelle more di una nuova procedura di affidamento da parte dell'Ente appaltante, in caso di richiesta dell'Ente stesso, a proseguire per proroga il servizio fino a nuovo affidamento, alle medesime condizioni tecnico-amministrative-economiche contrattuali del contratto iniziale, e comunque non oltre i sei mesi successivi alla scadenza del contratto stesso.

4. PENALITA'

Il mancato e puntuale rispetto degli obblighi pattuiti e contenuti nel presente disciplinare e nei suoi eventuali allegati comporta, senza necessità di preventiva contestazione, l'applicazione delle penali di seguito riportate:

in caso di ritardo a seguito di chiamata di pronto intervento, sarà applicata una penale pari allo 0,10% dell'ammontare dell'importo di contratto per ogni giorno di ritardo, fino ad un massimo del 10%, oltre al quale l'Ente di gestione potrà sciogliere il contratto, oltre al diritto al risarcimento di eventuali danni subiti.

Le penali sopra determinate saranno trattenute direttamente nella liquidazione delle fatture.

5. IMPORTO DEL CONTRATTO

4.1 Contratto principale

L'importo del contratto principale è quello derivante dall'applicazione del ribasso percentuale sull'importo a corpo a base di offerta, come sotto specificato.

L'importo a base di offerta soggetto a ribasso, per l'intero biennio del servizio, è pari ad € 4.800,00 (EUR quattromilaottocento/00), IVA esclusa.

A tale importo saranno aggiunti gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, come determinati nel documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, e quantificati in € 150,00 (EUR centocinquanta/00) all'anno, pari a € 300,00 (trecento/00) per il biennio.

Il ribasso percentuale sarà determinato, a seconda di come viene richiesta la formulazione di offerta da parte della piattaforma di e-procurement (MEPA o altra piattaforma):

- se la piattaforma chiede la formulazione del ribasso espresso in percentuale, questo sarà considerato il ribasso da applicare al suddetto importo a corpo a base di offerta;
- se la piattaforma chiede la formulazione di un prezzo a corpo, questo dovrà essere inferiore all'importo a base di offerta e la stazione appaltante provvederà direttamente al calcolo del ribasso derivante.

In caso di proroga, ai sensi del suddetto articolo 2), gli importi sopra specificati saranno contabilizzati proporzionalmente per tutta la durata del periodo di proroga.

4.2 Contratto opzionale

L'importo del contratto opzionale è quello derivante dall'applicazione almeno del medesimo ribasso di cui al punto 4.1 (contratto principale) sull'elenco prezzi regionale vigente al momento dell'attivazione dell'eventuale contratto opzionale. Gli interventi, comprensivi dei componenti da sostituire, saranno contabilizzati a misura con l'applicazione almeno del suddetto ribasso, fermo restando quanto specificato al precedente articolo 1) punto b2).

L'importo massimo del contratto opzionale, per tutta la durata del servizio, al netto del ribasso, non potrà essere superiore a € 34.000,00 (EUR trentaquattromila/00).

Tutti gli importi, sia del punto 4.1 (contratto principale) che 4.2 (contratto opzionale) sono da considerare IVA esclusa.

6. PAGAMENTI

5.1 Pagamenti per il contratto principale

Il pagamento del corrispettivo per il servizio svolto sarà effettuato secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto del 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale a seguito della sottoscrizione del contratto e dell'avvio del servizio.
- Secondo acconto del 40% (quaranta per cento) dell'importo contrattuale, trascorsi sei mesi dalla data di inizio del periodo di manutenzione (= dalla sottoscrizione del contratto o dal verbale di consegna anticipata), previa attestazione, da parte dell'incaricato dell'Ente appaltante, di regolare esecuzione (= attestazione che il servizio è stato regolarmente iniziato e svolto nei primi sei mesi) rispetto alle prescrizioni ed ai termini del presente disciplinare.
- Terzo acconto del 40% (quaranta per cento) dell'importo contrattuale, trascorsi dodici mesi dalla data di inizio del periodo di manutenzione, previa attestazione, da parte dell'incaricato dell'Ente appaltante, di regolare esecuzione rispetto alle prescrizioni ed ai termini del presente disciplinare.
- Saldo del rimanente 10% (dieci per cento), al termine del servizio ossia trascorsi ventiquattro mesi dalla data di inizio del periodo di manutenzione, previa attestazione, da parte dell'incaricato dell'Ente appaltante, di regolare esecuzione rispetto alle prescrizioni ed ai termini del presente disciplinare.

5.2 Pagamenti per il contratto opzionale

Il pagamento del corrispettivo per gli interventi effettuati a seguito di eventuale attivazione di opzioni di cui al precedente art. 1 lett. b2), avverrà in unica soluzione a saldo per ogni intervento opzionale per il quale l'Ente committente attiverà uno specifico ordinativo, a seguito di accettazione del preventivo e di specifico impegno di spesa.

Per entrambe le tipologie (5.1 e 5.2) i pagamenti avverranno dietro presentazione di regolari fatture, previo rilascio di attestazione di regolare esecuzione (= attestazione che l'intervento/servizio è stato regolarmente svolto), rispetto alle prescrizioni ed ai termini del presente disciplinare nonché a prescrizioni particolari relative a ordinativi per interventi connessi a contratto opzionale.

Il termine per ogni pagamento (= emissione del mandato di pagamento da parte dell'ufficio contabile dell'Ente appaltante) è fissato, per espresso accordo tra le parti, in quarantacinque giorni dalla data di ricevimento della fattura al protocollo dell'Ente appaltante, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 231/2002.

Tale termine decorre, ai sensi della medesima norma, dalla data di conclusione della suddetta attestazione di regolare esecuzione, qualora il ricevimento della fattura avvenga antecedentemente rispetto a tale data.

Il termine per la conclusione dell'attestazione di regolare esecuzione, da parte dell'incaricato dell'Ente, è di quindici giorni lavorativi dal relativo avvio (= dall'avvenuta esecuzione della

prestazione del servizio). Decorso tale termine, l'attestazione di regolare esecuzione si intende rilasciata.

I pagamenti avverranno mediante bonifico bancario.

Le fatture dovranno essere intestate all'Ente di gestione delle Aree protette del Po piemontese, piazza Giovanni XXIII, n. 6 – 15048 Valenza (AL), Codice Fiscale 95000120063. Le fatture dovranno pervenire mediante fatturazione elettronica con inserimento del seguente codice univoco di questo Ente: UFKPX0 (zero finale).

Per i pagamenti di cui al punto 5.1), sulla fattura dovrà essere citato il codice identificativo di gara (CIG) e la seguente dicitura: *Servizio di manutenzione e controllo impianti rilevamento fumi e antintrusione Cascina Le Vallere.*

Per i pagamenti di cui al punto 5.2), sulla fattura dovrà essere citato il medesimo CIG e la dicitura che sarà specificata in occasione di ogni singolo ordinativo.

7. Split payment

Ai sensi dell'art. 1, comma 629, lett. b), della L. 190/2014 (legge di stabilità 2015), che ha introdotto l'art. 17-ter nel DPR 633/1972, il fornitore deve indicare sulla fattura sia la base imponibile che l'IVA (evidenziando il richiamo dell'art. 17 ter del DPR 633/1972) e l'Ente verserà l'imposta direttamente all'erario.

8. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

La Ditta esecutrice, in qualità di appaltatore, assumerà tutti gli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010 n. 136 e s.m.i. (per i movimenti finanziari relativi all'affidamento del servizio in oggetto, e dovrà utilizzare conti correnti accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.a., dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche). Pertanto la Ditta dovrà comunicare formalmente a questo Ente, qualora non lo abbia già fatto e qualora i dati non siano stati modificati:

- gli estremi identificativi del/dei conti correnti dedicati;
- le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

Tale comunicazione dovrà avvenire: nel caso di conti correnti già esistenti, entro sette giorni dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica; in caso di apertura di nuovi conti correnti, entro sette giorni dalla loro accensione. Dovrà inoltre essere comunicata tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

9. SICUREZZA

Al presente disciplinare è allegato lo schema di documento unico di valutazione dei rischi derivanti da interferenze (D.U.V.R.I.), che costituisce allegato parte integrante del contratto.

Il DUVRI ha evidenziato la necessità di determinare costi specifici relativi a misure per eliminare e/o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni dei servizi, per le motivazioni evidenziate nel DUVRI stesso, pari ad € 150,00/anno (EUR centocinquanta/00) , complessivamente € 300,00 (EUR trecento/00) nel biennio.

Il Documento di Valutazione dei rischi dell'Ente Parco è a disposizione per visione presso l'Ufficio tecnico dell'Ente stesso, ai sensi del D.lgs. 81/2008, in base al quale occorre fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Analogamente la Ditta affidataria è tenuta a mettere a disposizione della stazione appaltante il proprio documento di valutazione dei rischi, a semplice richiesta dell'Ente Parco.

La Ditta affidataria si obbliga a tenere sollevato l'Ente Parco da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti dell'Ente stesso da parte di

dipendenti dell'impresa ai sensi dell'art. 1676 del C.C. e così come si obbliga a tenere sollevato lo stesso Ente da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato. L'Ente non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare alla Ditta ed ai suoi dipendenti nell'esercizio dei servizi.

A tale fine la Ditta, con l'accettazione del presente disciplinare, espressamente dichiara di impegnarsi sotto la propria ed esclusiva responsabilità ad osservare e a far osservare a tutto il personale dipendente tutte le norme e prescrizioni delle competenti autorità od enti in materia di contratti collettivi nazionali e provinciali di lavoro, di sicurezza, di anti infortunistica, di sicurezza ed igiene del lavoro e di quanto comunque possa interessare i servizi oggetto dell'affidamento. Fermo restando l'obbligo del rispetto delle misure di sicurezza ai sensi della legislazione in materia, il personale della Ditta dovrà essere dotato di idonea attrezzatura, equipaggiamento, mezzi e strumenti idonei per il servizio da svolgere. Il personale che opera inoltre dovrà essere riconoscibile, attraverso l'impiego di divise apposite o segni di riconoscimento sull'abbigliamento.

La stessa Ditta, con l'accettazione del presente disciplinare, attesta la piena corrispondenza alle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione delle apparecchiature e dei materiali dati in uso ai propri dipendenti, e di aver informato il personale addetto della necessità di adottare le particolari misure di sicurezza per lo svolgimento dei lavori in situazioni disagiate, secondo le prescrizioni del testo unico sulla sicurezza.

10. ASSICURAZIONI

La Ditta esecutrice del servizio dovrà essere dotata di adeguata copertura assicurativa per danni da Responsabilità Civile, esplicitamente connessa al tipo di servizio oggetto dell'affidamento, in modo particolare per eventuali danni arrecati a strutture dell'Ente Parco, a dipendenti dell'Ente stesso o a soggetti terzi.

11. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

L'Ente di gestione, in quanto stazione appaltante, si riserva in ogni momento la facoltà di risoluzione del contratto, con effetto immediato dall'avviso, e fatto salvo il diritto dell'Ente stesso di risarcimento dei danni subiti, nei seguenti casi:

- Ove la Ditta affidataria non esegua il servizio con la dovuta celerità entro i termini prefissati nelle presenti prescrizioni.
- Ove per qualsiasi ingiustificato motivo sospenda, non esegua o non esegua correttamente il servizio per sopravvenuta impossibilità soggettiva della prestazione derivante da cause non imputabili a questo Ente.
- Quando la Ditta ceda a terzi, in tutto o in parte, i servizi appaltati.
- In caso di abituale negligenza nello svolgimento del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni compromettessero il servizio stesso, a giudizio discrezionale dell'Amministrazione dell'Ente Parco.

12. CAUZIONI A GARANZIA

In considerazione del fatto che si tratta di servizio in affidamento diretto di importo inferiore a € 40.000,00, l'Ente di gestione si riserva di non chiedere cauzioni a garanzia dello svolgimento del servizio stesso.

13. SUBAPPALTI

Per il servizio in oggetto il subappalto è regolato nei termini e nei limiti di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

14. ALTRE ANNOTAZIONI

- Per quanto non espressamente citato nel presente disciplinare, valgono le altre norme e disposizioni di legge statali e regionali vigenti in materia.
- Eventuali divergenze sorte tra i contraenti (Ente appaltante e Ditta esecutrice del servizio) circa l'interpretazione e l'applicazione del contratto e del presente disciplinare, qualora non sia possibile comporle in via amichevole, saranno risolte secondo le modalità previste dalla normativa del codice dei contratti, prioritariamente mediante transazione. Per la risoluzione di controversie, il foro competente è quello di Torino.
- Fatto salvo quanto previsto all'articolo 9 (Sicurezza) la ditta esecutrice si obbliga a tenere sollevato l'Ente da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza del servizio prestato.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 GDPR - Regolamento generale sulla protezione dei dati, i dati personali forniti dai partecipanti saranno raccolti presso l'Ente-Parco, per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti relativi alle gare. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle amministrazioni pubbliche interessate alla verifica dei requisiti generali e speciali del partecipante. Ai sensi dell'art. 15 del citato regolamento l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nel comma 1 del medesimo articolo. Inoltre l'interessato è titolare dei diritti di cui agli articoli 7, comma 3, 18, 20, 21 e 77 del suddetto regolamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del delegato al trattamento dei dati.

Titolare del trattamento è Ente di gestione delle Aree protette del Po Piemontese (C.F.: 95000120063) con sede in Piazza Giovanni XXIII, n. 6 - 15048 Valenza (AL), PEC parcopiemontese@pec.it

Il Titolare rende noto di aver provveduto alla nomina del Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD o DPO) in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett a) del RGPD, individuando quale soggetto idoneo l'Avv. Massimo Ramello, raggiungibile ai seguenti recapiti:

Telefono:01311826681

E-mail:parco.popiemontese@gdpr.nelcomune.it

Pec: dpo@pec.gdpr.nelcomune.it

I Compiti e le funzioni del Responsabile così designato, quali previste nell'articolo 39, par. 1, del RGPD, sono dettagliate nel Decreto di nomina disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del Portale.

Il Responsabile è tenuto al segreto o alla riservatezza in merito all'adempimento dei propri compiti, in conformità del diritto dell'Unione o degli Stati membri; le segnalazioni pervenute al Responsabile si intendono pertanto riservate. La Privacy Policy è disponibile alla pagina <http://www.parcopiemontese.it/pagina.php?id=223>.

SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Allegato al seguente disciplinare:

“SERVIZIO DI CONTROLLO, PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI RILEVAMENTO FUMI E ANTINTRUSIONE PRESSO L’IMMOBILE CASCINA LE VALLERE”

1. SOGGETTI:

Stazione Appaltante:	Ente di Gestione delle Aree Protette del Po piemontese - Sede legale: Piazza Giovanni XXIII, 6 - 15048 VALENZA (AL) Sede operativa: C.so Trieste 98 10024 Moncalieri
Ditta esecutrice:	

Il presente documento è redatto in ottemperanza dell’art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/2008. Lo stesso costituisce Documento Unico di Valutazione dei Rischi per gli specifici rischi connessi alle interferenze tra il personale dei vari soggetti coinvolti nell’affidamento dei servizi in oggetto, redatto in modalità congiunta tra stazione appaltante e ditta affidataria e **costituisce allegato al contratto di affidamento.**

In sede di affidamento del servizio l’Amministrazione provvede alla verifica dell’idoneità tecnico professionale dell’esecutore compresa la regolarità contributiva secondo quanto previsto dall’art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., anche mediante autocertificazione fornita dall’impresa affidataria. I documenti relativi all’idoneità dell’impresa vengono depositati presso la sede dell’Amministrazione stessa.

Prima della consegna dei servizi/lavori/forniture, è stato svolto un sopralluogo congiunto (stazione appaltante, impresa affidataria), al fine di prendere visione dei luoghi di lavoro ove la ditta si troverà ad operare. Nel medesimo sopralluogo sono stati indicati i principali punti di controllo delle reti infrastrutturali a servizio dell’immobile dell’Ente (rete elettrica in particolare i luoghi ove sono posti i quadri elettrici di controllo, rete acqua luoghi ove sono le saracinesche di controllo, rete gas i luoghi ove sono poste le saracinesche di controllo, sistema di riscaldamento con indicazione della posizione delle unità riscaldanti).

Per gli aspetti di gestione dell’emergenza sono state indicate all’impresa affidataria i punti (posto operatore centralino telefonico Ente) ove è possibile attivare le chiamate telefoniche in caso di emergenze.

Sono stati indicati i luoghi ove è possibile reperire all’interno dell’immobile dell’Ente le cassette di pronto soccorso.

Sono state indicate alla ditta affidataria i luoghi all’aperto da considerarsi sicuri in caso di emergenza.

Si individuano le seguenti figure in qualità di referenti per il servizio in oggetto,

- per quanto riguarda la stazione appaltante: il Datore di Lavoro/Committente e Responsabile del procedimento è il Direttore dell’Ente (alla data dell’avvio della procedura è il Dott. Daniele Piazza, Direttore ad interim);

- per quanto riguarda la figura del Direttore dell'esecuzione del servizio la funzione, qualora non sia svolta dal Responsabile del procedimento, sarà attribuita a un funzionario dell'Ente e ne sarà data informazione alla Ditta affidataria.
- per quanto riguarda la ditta affidataria: il rappresentante legale Sig.
- e il responsabile operativo (Direttore tecnico) Sig.

2. DESCRIZIONE SINTETICA DEI SERVIZI IN APPALTO

Gli impianti oggetto del servizio sono costituiti da:

- impianti rilevazione fumi per prevenzione incendi
- impianti antintrusione;

A.1) IMPIANTI RILEVAZIONE FUMI

Consistono in due impianti attestati a due centrali indipendenti:

- modello BENTEL J 524 - F per la gestione dell'impianto uffici della manica Nord della Cascina;
- modello ELKRON FC 04 per la gestione dell'impianto teatro (sala convegni) manica Sud della Cascina.

A.2) IMPIANTI ANTINTRUSIONE

Sono costituiti da quattro specifici impianti con altrettante centrali indipendenti modello ELKRON MP110 integrate da relative espansioni, chiavi di comando indipendenti con 11 inseritori, collegamenti telefonici a distanza e ponte radio.

Negli impianti sono compresi i seguenti tipi di protezione:

- protezione perimetrale esterna (composta da tratte di barriere infrarosso per esterno in colonne anodizzate a due o a quattro raggi)
- protezione perimetrale agli infissi (apertura e antisfondamento)
- protezione volumetrica interna con sensori a doppia tecnologia (micro onde e infrarosso)

Per la localizzazione dei vari componenti costituenti i suddetti impianti si deve fare riferimento alle planimetrie consultabili previa richiesta all'ufficio tecnico dell'Ente-Parco (email: ufficio.tecnico@parcopopiemontese.it ; tel. 0114326528-0114326526).

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio consiste in:

b1) Contratto principale

- Per gli impianti di rilevazione incendi: due interventi periodici semestrali con prove e verifiche, di cui il primo entro un mese dall'inizio del servizio, secondo le norme UNI di riferimento, con predisposizione di apposito verbale attestante le prove eseguite e il regolare funzionamento dell'impianto.
- Per gli impianti antintrusione: un intervento periodico annuale con controllo generale dell'efficienza degli impianti e rilascio di relazione (bollettino delle prove ed interventi eseguiti) sullo stato degli impianti stessi, da effettuare entro la scadenza di ogni annualità.

Per entrambe le tipologie di impianti (rilevazione incendi e antintrusione):

- Controllo di gestione, comprensivo di telegestione (possibilità di consultare 24 ore su 24 da parte della Ditta incaricata del servizio, da postazione remota, l'effettivo stato degli impianti, di riscontrare le cause di eventuali inconvenienti e di effettuare interventi da remoto di prima risoluzione);

- Pronto intervento su chiamata telefonica 24 ore su 24, con interventi illimitati diurni e notturni, prefestivi e festivi; tali interventi dovranno essere effettuati entro otto ore dalla chiamata in casi definiti urgenti dal committente; negli altri casi gli interventi dovranno essere effettuati entro due giorni lavorativi dalla chiamata.
- Manutenzione ordinaria di tutti i sistemi antintrusione e rilevazione fumi per la riparazione di eventuali guasti.
- Sostituzione gratuita di tutti i componenti difettosi facenti parte degli impianti esistenti. Sono escluse le sostituzioni degli accumulatori e delle chiavi a microprocessore di gestione. Sono escluse altresì le sostituzioni di componenti difettosi o non più funzionanti per cause dovute ad eventi accidentali esterni, in particolare non connessi alla normale usura dei componenti stessi (ad esempio danneggiamenti, perdite di acqua, alluvioni ecc.). Per i componenti esclusi: vedere il punto b2) (contratto opzionale).

b2) Contratto opzionale (sia per impianti rilevazione incendi che per impianti antintrusione):

- Per i componenti esclusi dalla sostituzione gratuita di cui al punto precedente, la sostituzione avverrà a seguito di presentazione di preventivo con riserva di accettazione da parte del committente, che effettuerà una verifica di congruità del preventivo proposto rispetto ai prezzi analoghi disponibili sul prezzario regionale, se presenti; il preventivo dovrà proporre un prezzo avente almeno lo stesso ribasso, rispetto al prezzario regionale, applicato al contratto di manutenzione oggetto del presente disciplinare. Una volta accettato il preventivo, l'Ente affidatario effettuerà l'integrazione di impegno di spesa, a copertura della sostituzione dei componenti richiesti.
- Integrazioni, modificazioni e implementazioni tecnologiche degli impianti: in caso di richiesta da parte dell'Ente committente, la Ditta affidataria dovrà predisporre e fare pervenire un preventivo esplorativo entro i successivi dieci giorni lavorativi, con dettaglio di suddivisione delle voci e dei prezzi in modo che siano comparabili con le voci e i prezzi presenti sul prezzario regionale vigente al momento della richiesta. Il preventivo dovrà proporre un prezzo, o prezzi unitari, aventi almeno lo stesso ribasso, rispetto al prezzario regionale, applicato al contratto di manutenzione oggetto del presente disciplinare. Una volta accettato il preventivo, l'Ente affidatario effettuerà l'integrazione di impegno di spesa, a copertura degli interventi di integrazione, modificazione e implementazione tecnologica richiesti. Tutti gli interventi e i componenti installati saranno soggetti a garanzia biennale.

Il presente D.U.V.R.I. è stato ritenuto necessario in quanto la Ditta affidataria, per accedere nei locali interessati dalle attività, dovrà necessariamente percorrere spazi altresì utilizzati dal personale dell'Ente.

3. RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DELL'ENTE COMMITTENTE CONNESSI ALL'APPALTO

Al fine della corretta gestione del servizio, della fornitura e/o dei lavori si sono definiti:

1. perimetrazione dell'area ove la ditta dovrà svolgere i servizi/lavori: delimitazione degli spazi (accesso consentito solo agli addetti).
2. individuazione del personale presente sul luogo di lavoro connesso con i servizi/forniture/lavori/ mediante badge/cartellino identificativo.

Al fine dei servizi/forniture/lavori in oggetto sono stati considerati i seguenti fattori di rischio dati dall'ambiente in cui la ditta si troverà ad operare:

Per ogni fattore preso in considerazione, se Sì, descrivere la fonte di rischio e le misure di prevenzione e protezione da adottare

<input type="checkbox"/> AGENTI BIOLOGICI	SI	X	NO	
--	-----------	----------	-----------	--

Nelle zone oggetto di lavorazioni possono essere presenti tracce di escrementi di volatili, pertanto risulta necessario l'impiego dei seguenti D.P.I:
 guanti impermeabili;
 mascherina di idoneo filtraggio
 occhiali (nelle lavorazioni per le quali le tracce di escrementi potrebbero trovarsi ad altezza volto, pertanto potrebbero verificarsi contaminazioni per via aerea)
 Fermo restando l'impiego degli ordinari vestitari di protezione (previsti nel D.V.R. della ditta)

<input type="checkbox"/> ELETTRICITA'	SI	X	NO	
--	-----------	----------	-----------	--

Nei locali adibiti a spazi di lavoro del personale dell'Ente sono presenti linee elettriche ed apparecchiature sotto tensione. Gli operatori devono evitare il contatto con tali apparecchiature.
 In caso di manutenzione in prossimità di linee elettriche vi è il rischio di elettrocuzione, pertanto occorrerà porre particolari attenzioni nelle manutenzioni al fine di non interferire con le linee presenti, con tagli o interruzioni.
 Negli interventi su impianti elettrici, occorrerà disalimentare la rete distributiva affinché le linee non siano in tensione.

<input type="checkbox"/> ILLUMINAZIONE	SI		NO	X
---	-----------	--	-----------	----------

<input type="checkbox"/> INCENDIO O ESPLOSIONE	SI		NO	X
---	-----------	--	-----------	----------

CARATTERISTICHE LUOGHI E DEI LOCALI DI LAVORO	DEI	SI	X	NO	
--	------------	-----------	----------	-----------	--

I locali e gli spazi della cascina sono destinati a uffici, magazzini e luoghi di riunioni ed incontri. Nell'attività del servizio gli operatori della ditta devono agire di preferenza in assenza di personale dell'Ente e di altre ditte impegnate in operazioni di manutenzione. In caso di presenza di tale personale, le attività oggetto del servizio in contratto non dovranno interessare il raggio di azione delle ordinarie attività del personale stesso (indicativamente 2 m).
 Le attrezzature ed apparecchiature sotto tensione presenti su mobili, tavoli e sul pavimento non devono essere spostate.
 In caso di interventi che prevedono l'uso di scale, queste dovranno essere segnalate con bindelle bianche e rosse affinché personale dell'Ente non si avvicini ove si eseguono tali lavorazioni.

Nello svolgimento di riparazioni e manutenzioni dovrà essere prestata attenzione che, durante lo svolgimento dell'attività, non vi siano soggetti estranei (personale dell'Ente o di altre ditte impegnate in operazioni di manutenzione) in prossimità dell'operatore.
 In caso di difficoltà nel mantenere ad adeguata distanza le persone estranee, dovrà essere delimitata l'area di intervento con elementi dissuasori adeguati alle circostanze (ad esempio: semplice nastro bianco – rosso, oppure rete di cantiere nei casi di interventi più complessi che possono comportare la presenza sul suolo di fattori di rischio, come buche e attrezzature).

<input type="checkbox"/> CLIMA	SI		NO	X
---------------------------------------	-----------	--	-----------	----------

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	SI	X	NO	
---	-----------	----------	-----------	--

Non si dovranno spostare singolarmente carichi senza l'ausilio di idonee attrezzature se questi avranno un peso superiore ai 30 Kg.

In ogni caso nelle operazioni di carico dei materiali si dovranno porre in atto le tecniche corrette di movimentazione dei carichi in riferimento ai materiali che dovranno essere portati in quota.

Si fa inoltre riferimento alle metodologie di riduzione del rischio indicate nel Documento di valutazione dei rischi dell'Impresa.

Nelle aree dove avverranno situazioni di movimentazione dei carichi, dovrà essere interdetta la presenza di personale dell'Ente o di soggetti terzi.

RADIAZIONI IONIZZANTI	SI		NO	X
------------------------------	-----------	--	-----------	----------

RADIAZIONI NON IONIZZANTI	SI		NO	X
----------------------------------	-----------	--	-----------	----------

RUMORE	SI	X	NO	
---------------	-----------	----------	-----------	--

Nel caso di uso di trapani, o di qualunque altra attrezzatura, che superino la soglia degli 80 Dcbl gli operatori dovranno essere muniti di idonei sistemi di otoprotezione. Il personale dell'Ente, e/p soggetti terzi eventualmente presenti, dovrà essere mediante apposite turnazioni, essere allontanato a distanza adeguata.

Qualora si verificano situazioni con rumori di fondo connessi alle lavorazioni, queste dovranno essere opportunamente monitorate al fine di evitare situazioni di disturbo per il personale presente nei locali.

VIBRAZIONI	SI		NO	X
-------------------	-----------	--	-----------	----------

VIDEOTERMINALI (VDT)	SI	X	NO	
-----------------------------	-----------	----------	-----------	--

Il personale dell'Ente Parco impiega videoterminali nello svolgimento delle proprie attività. Il personale della Ditta impegnato in operazioni di manutenzione nei locali interni deve evitare di svolgere operazioni in prossimità di videoterminali accesi (distanza inferiore a 1 m) .

In particolare le 12 categorie di rischio sopra citate sono state valutate ricercando se sussistono fonti di pericolo nei luoghi di lavori ove si troverà ad operare la ditta

FONTI DI PERICOLO ATTIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Macchine - Apparecchiature elettromedicali - Apparecchi di sollevamento - Apparecchi a pressione - Apparecchi di trasporto o movimentazione interna - Attrezzature manuali - Impianti elettrici - Sorgenti di incendio ed esplosione
FONTI DI PERICOLO PASSIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Locali di lavoro - Locali di interconnessione - Depositi

FONTI DI PERICOLO PER LA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> - Agenti chimici - Rumore - Vibrazioni - Radiazioni non ionizzanti - Radiazioni ionizzanti - Agenti biologici - Movimentazione manuale dei carichi - Esposizione ad agenti cancerogeni
FONTI DI MANCATO BENESSERE	<ul style="list-style-type: none"> - Videoterminali - Ergonomia del posto di lavoro - Illuminazione - Microclima
FONTI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione del lavoro

Al fine della valutazione dei rischi per gli specifici Servizi/forniture/lavori in oggetto si è altresì considerata:

- L'indicazione dei presidi medici più vicini, delle persone formate al pronto soccorso presenti nell'area e localizzazione delle cassette pronto soccorso.
- L'indicazione dei punti di allertamento in caso di emergenza, in particolare per situazioni di pronto soccorso
- la presenza o meno di personale dell'Ente nell'area di cantiere o di personale di altre ditte (se si quali possibili interferenze con i lavori in oggetto).
- l'indicazione delle principali vie di fuga come da Piano di Emergenza ed Evacuazione (DM. 10.03.98 predisposto dall'Ente che risulta disponibile per qualsiasi consultazione)

Vedi planimetrie allegate:

- planimetria dell'edificio indicante i presidi ai fini della sicurezza, consultabile presso l'ufficio tecnico dell'Ente Parco.

4. DIVULGAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il presente documento costituisce completamento ed integrazione dei rispettivi e singoli documenti di valutazione dei rischi dell'Ente appaltante e della Impresa affidataria del lavoro. Particolare attenzione ed impegno deve essere profuso nell'illustrazione dei contenuti del presente documento, con particolare riferimento alle parti più direttamente operative di interesse dei lavoratori addetti.

L'illustrazione deve sempre essere seguita da una verifica dell'apprendimento da parte di ciascun lavoratore del proprio ruolo, dei propri doveri e delle attenzioni particolari che deve prestare nell'esecuzione dell'incarico ricevuto.

5. EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE, INTEGRATIVE DI QUANTO SOPRA

1) ALLEGATO N. 1: TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'ENTE

Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006; art. 18 c.1 lett.u e art. 26 c.8 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Ministero del Lavoro interpello 41/2008 del 03-10-2008 – art. 5 Legge 136/2010.

Tutte le ditte che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- data di assunzione del lavoratore;
- indicazioni della ditta da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

In caso di subappalto sulla tessera di riconoscimento dovranno essere indicati anche gli estremi della relativa autorizzazione al subappalto.

È onere della ditta affidataria delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo, in adempimento dell'art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i., di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità;
- indicazione del committente.

NOTA:

Estratto da Circolare del Ministero del Lavoro n. 29/2006, in cui è precisato che “i dati contenuti nella tessera di riconoscimento devono consentire l'inequivoco ed immediato riconoscimento del lavoratore interessato e pertanto oltre alla fotografia, deve essere riportato in modo leggibile almeno il nome, il cognome e la data di nascita. La tessera inoltre deve indicare il nome o la ragione sociale dell'impresa datrice di lavoro”.

2) ALLEGATO N. 2 : INFORMATIVA PER I LAVORATORI IMPRESA AFFIDATARIA

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo).

A) Disposizioni generali

L'esecuzione dei servizi previsti nel presente appalto dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa affidataria che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà dell'Ente committente che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività stesse. Rilevato quanto sopra, l'impresa affidataria è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 1) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 2) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza e dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti od abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna

- 1) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è vietato;
- 2) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle aree di intervento è completamente a cura e rischio dell'impresa affidataria che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;
- 3) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose dovrà essere preventivamente autorizzata;
- 4) ad attività ultimata, la zona impegnata dovrà essere sgombrata e liberata da macchinari, materiali di risulta (smaltiti a carico dell'impresa secondo la normativa di legge).

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro

- 1) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza;
- 2) divieto di accedere, senza precisa autorizzazione, a zone diverse da quelle interessate dalle attività in argomento;
- 3) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
- 4) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive, a meno che si tratti di sostanze il cui uso è previsto nel progetto;
- 5) divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni non conformi a quelle prescritte dal costruttore;
- 6) divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate;
- 7) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- 8) divieto di compiere qualsiasi attività usando fiamme libere;
- 9) divieto di ingombrare passaggi e vie d'esodo con materiali di qualsiasi natura;

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza

L'accesso alle aree di intervento deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dalle attività oggetto dell'appalto.

Le vie di fuga e le vie di esodo devono rimanere sempre sgombre da materiali e devono essere percorribili; in particolare nell'accatastare i materiali di risulta dalle operazioni svolte occorre verificare che i cumuli non impediscano la percorribilità delle vie di accesso e di fuga. L'accesso all'area di intervento è consentito ai soli lavoratori muniti di *"tesserino di riconoscimento"* realizzato conformemente alla normativa e consegnato ai lavoratori a cura del rispettivo Datore di Lavoro.

È onere dell'impresa affidataria delle attività in argomento dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

3) ALLEGATO N. 3: COSTI DELLA SICUREZZA CONNESSI AL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.

Al momento si ritiene che gli unici costi specifici relativi a misure per eliminare e/o ridurre i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni dei servizi, siano quelli occorrenti per la predisposizione di materiali di dissuasione eventualmente non già in dotazione all'Impresa, e di quanto altro necessario per mettere in sicurezza i luoghi interessati dalle attività oggetto del servizio, stimati in € 150,00 complessivi per anno di servizio (IVA esclusa), in totale € 300,00 (trecento/00) o.f.e. per il biennio.

Qualora nel corso dell'esecuzione del servizio dovessero presumersi casi particolari di interferenze con soggetti terzi, le parti contraenti definiranno preliminarmente gli eventuali costi specifici per eliminare e/o ridurre i relativi rischi.